

COMUNICAZIONE N. 201 DELL'8 MARZO 2021

Ai GENITORI interessati  
Ai DOCENTI  
IC Como Lago

**OGGETTO: Aggiornamento sulla didattica in presenza. Chiarimenti sulle deroghe per i figli di personale sanitario ed altre categorie “essenziali”.**

Si rende noto a tutte le famiglie interessate che la scrivente amministrazione ha ricevuto stamane da parte dell'Ufficio Scolastico Regionale della Lombardia la nota prot. 4571 del 08/03/2021 che, chiarendo la nota del Capo di Gabinetto del Ministero dell'Istruzione prot. 10005 del 07/03/2021, dispone di fatto l'impossibilità di garantire la didattica in presenza agli *“alunni e studenti figli di personale sanitario o di altre categorie di lavoratori, le cui prestazioni siano ritenute indispensabili per la garanzia dei bisogni essenziali della popolazione”*, così come era stato previsto nella nota prot. 343 del 04/03/2021 a firma del Capo Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione, dott. Bruschi.

Con linguaggio meno burocratico e, mi auguro, facilmente intellegibile mi permetto di rivolgermi ai genitori degli alunni a cui era stata accordata la possibilità di seguire le lezioni in presenza, provando a ricostruire con loro l'iter estremamente confuso e contraddittorio che ha sancito questa decisione finale.

1. Martedì 2 marzo, con Ordinanza Regionale n. 711, il governatore Fontana disponeva la sospensione delle attività didattiche in presenza per tutte le scuole della provincia di Como (successivamente, con ordinanza n. 714 la stessa sospensione veniva estesa a tutte le scuole della regione). Il testo dell'ordinanza faceva *“salva la possibilità di svolgere attività in presenza in ragione di mantenere una relazione educativa che realizzi l'effettiva inclusione scolastica degli **alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali**, secondo quanto previsto dal decreto del Ministro dell'Istruzione n. 89 del 7 agosto 2020 e dall'ordinanza del Ministro dell'Istruzione 134 del 9 ottobre 2020, garantendo comunque il collegamento on line con gli alunni della classe che sono in didattica a distanza”*.

**A fronte di tale testo il nostro Istituto si era attenuto a quanto previsto, aprendo la didattica in presenza ai soli alunni con BES.**

2. Giovedì 4 Marzo il Capo Dipartimento per il sistema educativo di istruzione, dott. Bruschi, emetteva una nota prot.343 che apportava chiarimenti in merito ai figli di lavoratori cosiddetti “essenziali”:  
*“A questo proposito, restano attuabili, salvo ovviamente diversa disposizione delle Ordinanze regionali o diverso avviso delle competenti strutture delle Regioni, da verificare da parte degli USR, le disposizioni del Piano Scuola 2020-2021 (“Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione”, approvato con DM 26 giugno 2020, n. 39), nella parte in cui prevedono che **vada garantita anche ‘la frequenza scolastica in presenza... degli alunni e studenti figli di personale sanitario o di altre categorie di lavoratori, le cui prestazioni siano ritenute indispensabili per la garanzia dei bisogni essenziali della popolazione’**, secondo quanto indicato dalla nota 1990/2020, ‘nell’ambito di*

**specifiche, espresse e motivate richieste e ... anche in ragione dell'età anagrafica'. In tal senso, già si è espressa esplicitamente Regione Lombardia, attraverso una specifica FAQ".**

Lo stesso giorno il Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico per la Lombardia, dott.ssa Celada, ribadiva con la nota prot. 4454 quanto riferito dal dott. Bruschi.

**A fronte di queste due note il nostro Istituto si è da subito attivato per garantire la frequenza in presenza degli alunni, le cui famiglie avevano fatto richiesta di didattica in presenza, già a partire dalla giornata di venerdì 5 marzo.**

3. Domenica 7 Marzo, a fronte di numerose richieste di chiarimento rivolte agli organi competenti per provare a specificare chi fossero i "lavoratori essenziali", il Capo dell'Ufficio di Gabinetto del Ministero dell'Istruzione, dott. Fiorentino, emetteva una ulteriore nota, prot. 10005, in cui si afferma:

*"Con nota prot. AOODPIT del 4 marzo 2021, n. 343, si sono date le prime indicazioni rispetto al perimetro applicativo del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 2 marzo 2021. A chiarimento della stessa, si precisa quanto segue.*

*Nella nota, si ricorda come il DPCM 2 marzo 2021 detti disposizioni rispetto alle deroghe possibili con riferimento alle "zone rosse" nelle quali "sono sospese le attività dei servizi educativi dell'infanzia di cui all'art. 2 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, e le attività scolastiche e didattiche delle scuole di ogni ordine e grado si svolgono esclusivamente con modalità a distanza". In specie, l'articolo 43, secondo periodo, dispone che **"resta salva la possibilità di svolgere attività in presenza qualora sia necessario l'uso di laboratori o in ragione di mantenere una relazione educativa che realizzi l'effettiva inclusione scolastica degli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali, secondo quanto previsto dal decreto del Ministro dell'istruzione n. 89 del 7 agosto 2020, e dall'ordinanza del Ministro dell'istruzione n. 134 del 9 ottobre 2020"**.*

Lunedì 8 marzo il Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico per la Lombardia, dott.ssa Celada, ribadiva con la nota prot. 4571 riprendeva ed esplicitava la nota del dottor Fiorentino con queste parole:

*"Ciò comporta che **nel più recente decreto non trova applicazione il DM 39/2020 laddove viene prevista la frequenza scolastica in presenza, in condizioni di reale inclusione, degli ... studenti figli di personale sanitario o di altre categorie di lavoratori, le cui prestazioni siano ritenute indispensabili per la garanzia dei bisogni essenziali della popolazione"**.*

**A fronte di questo ennesimo cambio di rotta, il nostro Istituto è, suo malgrado, costretto a sospendere la frequenza in presenza per i figli dei lavoratori cosiddetti "essenziali".**

**... fino ad eventuali nuove disposizioni!**

Si è voluto dar conto in maniera ordinata dell'evoluzione normativa di questi giorni perché tutti possano comprendere che da parte della Dirigenza e di tutto il personale dell'IC Como Lago vi è la più grande disponibilità ad accogliere i figli di coloro che sono impegnati in situazioni lavorative insostituibili ed essenziali (avendo particolare considerazione dell'età anagrafica di questi alunni), in un momento difficile e complicato per tutti, nella consapevolezza del valore a sua volta insostituibile che la scuola detiene in questo frangente della nostra storia.

Confidando nella comprensione di tutti, porgo i miei cordiali saluti.